



A Perugia l'ultimo addio al professore Piero Lunghi

— PERUGIA —

SARA' LA CHIESA di Santa Lucia, poco lontano dalla facoltà di Ingegneria, a ospitare oggi pomeriggio i funerali del professor Piero Lunghi (nella foto). Il docente dell'Università degli studi di Perugia è scomparso venerdì 9 novembre nel tragico incidente stradale avvenuto lungo il raccordo Terni-Orte, all'altezza di San Liberato,

nel quale sono morte altre due persone. Il professor Lunghi, 35 anni, giovane e brillante docente, molto apprezzato dal mondo accademico ma anche da quello imprenditoriale, era impegnato in numerose attività. Era direttore, fra l'altro, del Master internazionale in innovazione e gestione d'azienda e promotore di numerosi progetti di ricerca su celle a combustibile e sistemi innovativi

di gestione d'impresa.

AL TERMINE della messa, la salma sarà trasferita nella chiesa di Costano di Bastia Umbria, dove domenica alle 9 verrà celebrata una funzione commemorativa, poi la tumulazione. La famiglia, gli amici, i colleghi e gli studenti ricordano la genialità di Piero, fonte inesauribile di idee e la sua prematura scomparsa.

MORTO SOTTO IL TRENO

«Sarai per sempre nei nostri cuori»

Fiori sul banco vuoto: i compagni di scuola e gli amici ricordano Andrei

di ENZO BERETTA

— MAGIONE —

«**R**IMARRAI per sempre nei nostri cuori». È questo uno dei messaggi che è stato lasciato sul banco di Andrei insieme ai tanti fiori, nella classe 4° B indirizzo ristorazione dell'Istituto Alberghiero di Assisi. La morte di Andrei Mihail Velescu, lo studente ventenne di origine rumena che è stato travolto giovedì mattina dal treno alla stazione di Torricella mentre si stava recando a scuola, ha lasciato tutti senza parole, un fulmine a ciel sereno che nessuno si sarebbe mai aspettato. Saranno in molti i compagni di scuola che dall'Ipsar si recheranno a Torricella, dove i funerali dello studente sono previsti per le 14,30 nella Chiesa Parrocchiale di Torricella, nel quale metaforicamente Andrei sarà accompagnato nel suo ulti-

L'AUTOPSIA
Il medico legale ha confermato la causa del decesso: shock emorragico

mo viaggio anche dal padre e dalla sorella, giunti in Italia da Bucarest dopo aver appreso della tragica notizia. Tantissimi i fiori e i biglietti anche nella stazione di Torricella, dove si è consumata la tragedia giovedì. Era un giorno come gli altri, solo qualche minuto di ritardo rispetto alle altre mat-

tine aveva messo un po' di fretta al giovane, che ha tentato in tutti i modi di montare su quel dannato treno già ripartito. La suola della scarpa da ginnastica destra lo ha ingannato, facendolo scivolare sul ghiaccio e finire con la gamba destra sotto il convoglio. Il macchinista nel frattempo, che come tutti gli altri studenti a bordo del convoglio non si è accorto di nulla, ha proseguito la marcia in direzione

Foligno. L'autopsia, che è stata eseguita ieri mattina dal medico legale Luca Pistolesi, ha riconfermato le ragioni del decesso: shock emorragico. Infatti Andrei, oltre ad una ferita sulla testa, ha accusato soprattutto il dolore alla gamba destra, che si era quasi

completamente separata dal bacino. Una decina di minuti — stando ai racconti dei testimoni che hanno dato l'allarme — sarebbe durata la sua agonia, mentre lui si è solo limitato a chiedere aiuto ai presenti, implorandoli di non farlo morire. I compagni di scuola lo ricordano come un ragazzo impa-

LA PRESIDE
Il ventenne era molto bravo. Gli sarà intitolata una borsa di studio

gabile, sempre disposto ad aiutare il prossimo, anche nel fare i compiti agli amici talvolta. Andrei era davvero bravo a scuola, la sua pagella era quella che ogni genitore vorrebbe per il proprio figlio. La preside Bianca Maria Tagliaferri ha deciso di ricordarlo intitolandogli il concorso enogastronomico che ogni anno organizza l'Ipsar, oltre ad una borsa di studio che andrà allo studente più meritevole. Era anche un grande tifoso del Milan, uno dei suoi idoli era Kakà. Quando la scuola glielo consentiva, il giovane rumeno trascorrevva ore indimenticabili in compagnia del suo alano nero Tomas, che ha perso un grande amico.



ERA IN RITARDO
Andrei ha tentato di salire sul treno già ripartito



STATISTICHE NUMERI DA BRIVIDO: TASSO DI MORTALITA' PARI ALL'11,6%

— PERUGIA —

Incidenti stradali, tragico record in Umbria Presto un centro informazioni a Orvieto

OLTRE MILLE pedoni e ciclisti, 113 bambini, 1684 giovani, 1474 motociclisti: sono le cifre che scandiscono annualmente in Italia il numero dei morti per incidenti stradali. Numeri in cui è raccontata anche la realtà dell'Umbria. Come ha sottolineato l'assessore regionale ai trasporti Giuseppe Mascio (nella foto), «il cuore verde» è infatti tra le prime cinque regioni per numero di morti sulle strade, con un tasso di mortalità dell'11,6% e del 9,4% su 100mila abitanti, rispettivamente nelle province di Perugia e Terni, e con un costo annuale pro capite di 500 euro. Tornando ai dati nazionali, dal dopoguerra a oggi le vittime sono state 400 mila, come se fossero scomparsi contemporaneamente gli abitanti di Siena, Varese, Mantova, Reggio Emilia e Cosenza. Anche se in dieci anni, dal '96 al 2005, c'è stata

una riduzione della mortalità di circa il 10 per cento (767morti in meno) grazie all'effetto della patente a punti. Per chiedere un impegno comune di istituzioni e cittadini nel contrastare questa piaga sociale, le Fondazioni Luigi Guccione Onlus e «Fisico» (Fondazione italiana per la sicurezza della circolazione, che raggruppa 40 organizzazioni economico sociali) e la Regione Umbria hanno promosso domani, nell'ambito della giornata mondiale in ricordo delle vittime della strada, un pacchetto di iniziative. «L'obiettivo — hanno spiegato il presi-

dente della Fondazione Giuseppe Guccione e l'assessore Mascio nel corso di una conferenza stampa — è di fermare la strage e di dimezzare entro il 2010 il numero dei morti sulle strade come chiesto dall'Unione Europea».



«**IN OCCASIONE** della Giornata in ricordo delle vittime della strada — ha detto Mascio — abbiamo promosso ad Assisi un incontro nazionale in cui andremo a chiedere al governo lo sblocco dei fondi previsti dalla Finanziaria 2007 per la realizzazione in Umbria del Centro di monitoraggio re-

gionale sull'incidentalità stradale e dei relativi centri provinciali. Sempre da Assisi lanceremo la candidatura dell'Umbria e della città di Orvieto come sede del Centro di formazione ed informazione sulla sicurezza stradale previsto nel disegno di legge, di iniziativa popolare, per la costituzione di una Agenzia nazionale per la sicurezza stradale. L'appuntamento del 18 novembre — ha concluso l'assessore — chiude l'insieme delle iniziative promosse nel 2007 dalla Regione Umbria sul tema della sicurezza stradale. Intanto continua il nostro impegno per abbandonare il triste primato che fa dell'Umbria la quinta regione italiana per numero di morti sulle strade. Una situazione che risente anche del quadro infrastrutturale della regione».

Silvia Angelici